



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 150/2022 DEL 23/06/2022

L'anno duemilaventidue il giorno 23 del mese di giugno alle ore 17:00 si è riunita nell'apposita Sala la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

		Presente/Assente
CIRIANI ALESSANDRO	Sindaco	Presente
LOPERFIDO EMANUELE	Vice Sindaco	Presente
AMIRANTE CRISTINA	Assessore	Presente
PARIGI ALBERTO	Assessore	Presente
CAIROLI MONICA	Assessore	Presente
DE BORTOLI WALTER	Assessore	Assente
CABIBBO ANDREA	Assessore	Assente
CUCCI GUGLIELMINA	Assessore	Presente
MIOT SAMANTHA	Assessore	Presente

Presenti: 7 Assenti: 2

Partecipa alla riunione il **Segretario Generale** sig. **CESCON GIAMPIETRO**.

Il Sig. **CIRIANI ALESSANDRO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare.

STRUTTURA PROPONENTE: UNITA OPERATIVA DIFESA DEL SUOLO, VIABILITA, MOBILITA URBANA, PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: CONTRATTO DI SERVIZIO INERENTE LA GESTIONE DEI SERVIZI PER LA MOBILITÀ URBANA DEL COMUNE DI PORDENONE: INTRODUZIONE DI SPECIFICHE MODIFICHE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELL'ARTICOLO 12-BIS DEL CODICE DELLA STRADA.



LA GIUNTA

Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30 novembre 2015 inerente la riconfigurazione della società Gestione Servizi Mobilità Spa quale gestore globale dei servizi alla mobilità:

- il servizio di gestione della mobilità è stato qualificato in chiave di gestione globale delle attività afferenti la mobilità del Comune di Pordenone (gestione della sosta, gestione del Centro Intermodale, organizzazione della mobilità e delle attività finalizzate ad ottimizzarla, attività integrative e complementari volte a migliorare la mobilità) nonché delle connesse e funzionali attività di gestione delle infrastrutture (aree sosta, parcheggi in struttura, dotazioni infrastrutturali compreso il Centro Intermodale, rete viaria, segnaletica e relativi servizi funzionali di manutenzione) come:
 - servizio pubblico locale rivolto alla comunità locale e ai cittadini per la produzione di sviluppo economico e sociale, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 267/2000;
 - servizio di interesse economico generale (SIEG) e correlativamente servizio pubblico locale con rilevanza economica;
- è stata approvata la riconduzione alla società Gestione Servizi Mobilità Spa della gestione globale dei servizi per la mobilità del Comune di Pordenone, intesi come servizi rivolti alla comunità locale e ai cittadini, produttivi di sviluppo economico e sociale, pertanto qualificabili come servizi pubblici locali in base all'art. 112 del decreto legislativo n. 267/2000;
- è stata riconfigurata la società Gestione Servizi Mobilità Spa quale gestore globale dei servizi di mobilità del Comune di Pordenone;
- sono stati approvati:
 - lo schema del nuovo statuto;
 - la bozza della nuova convenzione, tra gli enti locali soci, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali, relativa agli affidamenti diretti di servizi pubblici degli Enti locali, ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 267/2000;
 - la relazione ex articolo 34 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in legge 221/2012, corredata dal Piano industriale (predisposto dalla Società) contenente il Piano degli investimenti e il quadro economico-finanziario, inerente l'affidamento dei servizi in essa contenuti con le decorrenze ivi indicate fino al 31 dicembre 2030;
 - le linee guida per la predisposizione del nuovo contratto di servizio tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità Spa;
- è stato stabilito di optare per l'affidamento dei servizi in esclusiva ad un unico gestore, individuando come modello più idoneo per tale gestione complessiva dei servizi l'affidamento diretto con il modulo "*in house providing*" e individuando, altresì, in tale prospettiva il soggetto affidatario dei servizi, in base agli elementi meglio specificati nella relazione predisposta in base all'art. 34, comma 20 del decreto legge n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012, nella società Gestione Servizi Mobilità Spa;
- è stata determinata come durata adeguata per l'affidamento dei servizi, in relazione agli investimenti su servizi, lavori e mezzi e alla corredata tempistica di recupero degli stessi, il periodo fino al 31 dicembre 2030;

Premesso, altresì, che:

- con determinazione numero cronologico 1429 del 28 giugno 2018 è stato approvato lo schema di contratto di servizio, e i relativi allegati, inerente la gestione dei servizi alla mobilità del Comune di Pordenone affidati alla società Gestione Servizi Mobilità Spa, ai fini della successiva stipula del contratto stesso con la società stessa e precisamente:
 - ✓ Contratto generale;



Comune di Pordenone

- ✓ Disciplinare A “Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento” e il relativo allegato 1 al disciplinare stesso denominato “Situazione stalli a pagamento su strada al 28/06/2018”;
- ✓ Disciplinare B “Atto di subconcessione per l’esercizio del Centro Intermodale a servizio del Trasporto Pubblico Locale in città di Pordenone” e il relativo allegato 1 al disciplinare stesso denominato “Elaborato planimetrico”;
- ✓ Disciplinare C “Atto di regolamentazione delle modalità dell’affidamento degli interventi di esecuzione e manutenzione della segnaletica stradale comunale” e i relativi allegato A denominato “Condizioni di esecuzione del servizio” e allegato B “Elenco prezzi” al disciplinare stesso;
- ✓ Disciplinare D “Gestione di un sistema di pannelli a messaggio variabile in Comune di Pordenone e di n. 22 rilevatori di traffico” e il relativo allegato 1 al disciplinare stesso denominato “Elenco dei pannelli a messaggio variabile e rilevatori di traffico situazione al 22.06.2018”;
- in data 28 giugno 2018 è stato sottoscritto tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità spa il contratto di servizio in parola (inserito nel registro degli atti non rogati dell’Ente al numero GEN-SP-0-0003504-P);
- con determinazione numero cronologico 2621 del 12 novembre 2018 è stata approvata l’appendice n. 1 al sopra richiamato contratto di servizio inerente la gestione dei servizi per la mobilità urbana del Comune di Pordenone al fine di specificare nel dettaglio le operazioni contabili inerenti la gestione del fondo previsto all’articolo 5 del Disciplinare “A” – Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento - al contratto di servizio in parola;
- in data 12 novembre 2018 è stata sottoscritta tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità spa la citata appendice n. 1 (inserita nel repertorio delle scritture private dell’Ente al numero GEN-SP-0-0003821-P);

Rilevato che:

- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha introdotto, tra l’altro, alcune modifiche al Codice della Strada, tra le quali l’ampliamento dei poteri di vigilanza e sanzione per gli “ausiliari della sosta”;
- l’introduzione nel corpo del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) dell’articolo 12-bis “Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta e fermata”, con la contemporanea abrogazione dei commi 132 e 133 dell’articolo 17 della Legge 127/1997, cd legge Bassanini bis, e dell’articolo articolo 68 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, risulta ampliare i poteri della figura dell’ausiliario della sosta;
- il comma 1, primo periodo, dell’articolo 12-bis del Codice della Strada prevede che “*Con provvedimento del sindaco possono essere conferite funzioni di prevenzione e accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta nell’ambito delle aree oggetto dell’affidamento per la sosta regolamentata o a pagamento, aree verdi comprese, a dipendenti comunali o delle società private e pubbliche esercenti la gestione della sosta di superficie a pagamento o dei parcheggi.*”;
- ai sensi del comma 4, al personale di cui all’articolo 12-bis è conferito il potere di contestazione delle infrazioni di cui agli articoli 7, 157 e 158 del Codice della Strada, in ragione delle funzioni attribuibili ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo 12-bis, nonché di disporre la rimozione dei veicoli ai sensi dell’articolo 159 del Codice della Strada, limitatamente agli ambiti di affidamento di cui all’articolo 12-bis. Al suddetto personale è conferito il potere di contestazione nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento delle violazioni di propria competenza;
- ai sensi dell’ultimo periodo del comma 4 dell’articolo 12-bis, il personale dipendente delle società di gestione dei parcheggi di cui al comma 1 dell’articolo 12-bis, primo periodo, ha possibilità di accertare violazioni relative alla sosta o alla fermata anche nelle aree immediatamente limitrofe alle aree oggetto dell’affidamento solo quando queste costituiscono lo spazio minimo indispensabile per compiere le manovre necessarie a garantire la concreta fruizione dello spazio di sosta regolamentato del parcheggio oggetto dell’affidamento;



Comune di Pordenone

Rilevato che:

- il “contratto di servizio inerente la gestione dei servizi per la mobilità urbana del Comune di Pordenone” sottoscritto con la società Gestione Servizi Mobilità spa prevede, tra l’altro, che:
 - l’affidatario gestisca e sviluppi, in relazione alle esigenze della comunità locale, nel rispetto degli indirizzi del Comune e della normativa specifica, una serie di servizi pubblici locali e servizi complementari a essi correlati tra cui l’”accertamento delle violazioni al Codice della Strada relativamente alla sosta svolto dagli ausiliari del traffico ai sensi della legge n. 127/1997” (articolo 2, comma 2, lettera c);
 - l’affidatario possa sviluppare ulteriori servizi complementari, in base all’evoluzione normativa e tecnologica, coerenti con la “mission” del servizio, sia che essi siano connessi ai servizi pubblici locali per la mobilità intesi come servizi principali, sia che essi siano complementari agli stessi per ragioni tecniche o esigenze di economicità, ovvero che ne costituiscano ampliamento operativo derivante da evoluzioni normative o tecnologiche (articolo 2, comma 3);
 - l’affidatario esegua e sviluppi le prestazioni specifiche relative ai servizi pubblici locali e complementari affidati nel contratto nei termini di dettaglio precisati dall’insieme dei disciplinari/schede tecniche relativi a ogni singolo servizio, allegati al contratto stesso e che ne fanno parte integrante (articolo 6, comma 2);
 - l’affidatario esegua, tra le altre, le prestazioni relative al servizio di accertamento ai sensi della legge n. 127/1997 (articolo 6, comma 3);
 - i servizi affidati oggetto del contratto possano essere modificati senza una nuova procedura di affidamento con variante nei casi e con le modalità eventualmente previsti dai relativi disciplinari/schede tecniche e qualora comporti per il Comune o per l’Affidatario notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi (articolo 10, primo periodo);
 - siano possibili revisioni parziali del contenuto del contratto, previo confronto preliminare con l’Affidatario, per motivate necessità sopravvenute di tipo tecnico, economico e normativo per l’intero arco temporale di durata del contratto, entro il limite percentuale del 50% del valore iniziale del contratto; (articolo 10, secondo periodo);
- la relazione ex articolo 34 del decreto legge 179/2012 approvata con la citata deliberazione del Consiglio comunale n. 48/2015 prevede tra gli obblighi di servizio pubblico a carico della società Gestione Servizi Mobilità spa, tra l’altro, l’obbligo di accertamento delle infrazioni al codice della strada in materia di sosta a pagamento e di sosta abusiva mediante l’impiego di personale proprio (pag. 17 relazione ex articolo 34);
- le Linee guida per la predisposizione del nuovo contratto di servizio “Servizi alla mobilità” approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 48/2015 contengono tra l’altro:
 - l’indicazione di definire specificatamente, nel contratto di servizio, i servizi per i quali si prevede la gestione da parte della società Gestione Servizi Mobilità spa tra i quali: “accertamento delle violazioni del Codice della Strada relativamente alla sosta svolto dagli ausiliari del traffico ai sensi della L. 127/97. L’affidatario dovrà garantire, all’interno del perimetro di affidamento, la piena usabilità degli spazi di sosta e un regolare avvicendamento mediante la prevenzione e l’accertamento” (punto 2.1 delle linee guida);
 - la previsione che nel “contratto di servizio potranno essere definiti ulteriori servizi richiesti al gestore, coerenti con la “mission” del servizio, sia che essi siano connessi ai servizi principali, sia che essi siano complementari agli stessi per ragioni tecniche o per esigenze di economicità, ovvero che ne costituiscano ampliamento” (punto 2.1 delle linee guida);
 - la previsione che, per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi di accertamento ai sensi dell’art. 17 della Legge 127/97, “... dovranno essere affidate le operazioni di accertamento sulle aree di sosta regolamentata previste dalla normativa vigente...” (punto 2.4 delle linee guida);
 - in relazione agli “obblighi di servizio”, il dettaglio di quelli riferiti all’accertamento delle violazioni (punto 2.8 delle linee guida);

Rilevato, infine, che il Disciplinare A “Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento”, parte integrante del contratto di servizio in parola, in relazione al controllo della sosta e all’accertamento



Comune di Pordenone

delle violazioni prevede, all'articolo 6, che il concessionario garantisca l'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di sosta nelle aree stradali concesse in gestione tramite proprio personale cui sono attribuite specifiche funzioni di "ausiliario della sosta" ai sensi dell'articolo 17 della legge 127/1997 e s.m.i.;

Considerato, a seguito della intervenuta modifica normativa che ha introdotto nel corpo del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. (Codice della Strada) l'articolo 12-bis "Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta e fermata" e che ha portato, tra l'altro, all'abrogazione, come sopra evidenziato, dei commi 132 e 133 dell'articolo 17 della legge 127/1997, che sussista l'interesse pubblico all'ampliamento delle funzioni attribuite alla società Gestione Servizi Mobilità spa, in tema di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta e di fermata, così come previste dal citato articolo 12-bis, oltre che alle aree in cui vige la sosta a pagamento, anche alle aree in cui vige la "sosta regolamentata", aree verdi comprese, trattandosi, tra l'altro, di attività complementare e funzionalmente connessa ai servizi relativi alla mobilità urbana di cui la società Gestione Servizi Mobilità spa è affidataria sulla base della deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30 novembre 2015 sopra esposta;

Ritenuto, inoltre, in ragione delle suddette ulteriori attività affidate, considerati i maggiori costi di esercizio a carico della società Gestione Servizi Mobilità spa, di provvedere ad una ridefinizione delle modalità di determinazione del canone derivante dalla sosta a pagamento così come attualmente previsto dall'articolo 5 "Canone" del Disciplinare A "Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento", nel rispetto dei principi stabiliti dal Consiglio comunale con deliberazione n. 48 del 30 novembre 2015 e degli atti dallo stesso approvati, nonché dei principi generali contenuti nel contratto di servizio, in particolare nella Sezione IV "Sistema di remunerazione dei servizi", che si elencano come segue:

- la gestione dei servizi pubblici locali per la mobilità e i servizi complementari a essi correlati è realizzata dall'affidatario in modo tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario di ogni singolo servizio (articolo 22, comma 1, contratto di servizio);
- in ogni caso gli introiti dell'affidatario, incluse le eventuali compensazioni pubbliche, devono almeno assicurare al corrispondenza con i costi dallo stesso sostenuti per la gestione dei servizi (articolo 22, comma 3, contratto di servizio);
- la determinazione dei corrispettivi e dei canoni è definita sulla base di una serie di considerazioni e presupposti elencati all'articolo 23 del contratto di servizio tra i quali quello per cui l'affidatario deve operare una attenta e costante politica di contenimento dei costi nell'ambito delle modalità operative determinate dal Comune; deve per contro garantire elevati standard di efficacia ed efficienza nell'erogazione agli utenti dei servizi affidatigli dal Comune (articolo 23, comma 3, lettera a) del contratto di servizio);
- al fine di definire gli elementi di compatibilità del sistema di remunerazione dei servizi in rapporto alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, si assumono a riferimento i parametri della sentenza emessa nella causa "Altmark" (sentenza 24 luglio 2003, Causa C-280/00), con la quale la Corte di Giustizia ha precisato che le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato se sono rispettate quattro condizioni cumulative tra le quali quella per cui la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto (articolo 23 comma 5 lettera) del contratto di servizio);
- il sistema di remunerazione dei servizi per la mobilità e dei servizi complementari a essi correlati è strutturato in termini operativi e quantitativi per consentire la copertura integrale dei costi dei servizi stessi, tenendo conto, in particolare: a) della coerenza delle tariffe rispetto ai costi di produzione dei servizi, in base a quanto previsto dall'articolo 117 del decreto legislativo 267/2000; b) della congruità dei corrispettivi per i servizi non tariffati o parzialmente tariffati rispetto ai prezzi di mercato (articolo 23 comma 6 del contratto di servizio);



Comune di Pordenone

- le "linee guida" prevedono che:
 - nella definizione della compensazione economica da parte dell'Ente affidante si ritiene opportuno determinare più voci di remunerazione tra i quali "la concessione dei ricavi della sosta a pagamento al netto di un aggio percentuale da riconoscere al Comune, tale da assicurare un margine di utile ragionevole al gestore (per il mercato in questione tale margine può essere assestabile tra il 7 e 15% dei costi operativi di gestione al lordo degli ammortamenti)", (punto 2.3 delle linee guida);
 - in via generale la determinazione del corrispettivo a compensazione degli obblighi di servizio pubblico è funzionale alla copertura dei costi di gestione del servizio, maggiorati di un ragionevole margine di utile, per la parte eccedente le tariffe applicate agli utenti (punto 2.3 delle linee guida);

Ritenuto, alla luce del quadro generale sopra riportato e in conseguenza all'integrazione del perimetro dei servizi affidati, di ridefinire le modalità di determinazione del canone derivante dalla sosta a pagamento secondo la seguente metodologia:

ai ricavi derivanti dai corrispettivi relativi alla sosta a pagamento, ossia sosta a raso e sosta presso i parcheggi multipiano Rivierasca (nella sua totalità), Verdi, Candiani, Oberdan, Vallona e Corte del Bosco (escluso i corrispettivi derivanti dalla sosta a pagamento relativa alla zona del comprensorio ospedaliero del Policlinico disciplinata da specifico "Protocollo d'Intesa" ed esclusi i corrispettivi derivanti dalla sosta al parcheggio "Dante" fino a chiusura del piano di ammortamento relativo all'intero investimento sostenuto da GSM spa), andrà dedotta la media dei costi di gestione ordinaria degli ultimi 3 (tre) esercizi, come da bilanci approvati, del servizio relativo alla gestione della sosta a pagamento (compresi i costi di gestione relativi alle attività di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta e fermata nelle aree in cui vige la sosta regolamentata e la sosta a pagamento), entro una soglia massima prestabilita che verrà definita nel contratto. Alla differenza (risultato netto di gestione) sarà applicata una quota da corrispondere a titolo di canone al Comune non inferiore al 90%) del suo ammontare.

Visto l'allegato documento (Allegato 1) contenente le modifiche da apportare al "Contratto di servizio inerente la gestione dei servizi per la mobilità urbana del Comune di Pordenone", sottoscritto in data 28 giugno 2018 tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità spa, e al Disciplinare A "Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento" parte integrante del contratto di servizio stesso;

Dato atto che le modifiche sono state condivise con la società Gestione Servizi Mobilità spa, *affidataria in house* dei servizi per la mobilità del Comune di Pordenone, la quale, con nota del 15 giugno 2022 trasmessa a mezzo posta elettronica certificata e assunta al protocollo dell'Ente al 46463/A del 16 giugno 2022 e conservata agli atti, ha precisato, tra l'altro, che la rimodulazione delle attività di controllo, prevenzione e accertamento delle violazioni come sopra specificate "... implica una serie di costi aggiuntivi rispetto a quelli perseguiti fin oggi quantificabili e riportati nel disciplinare "A" art.5 in fase di modifica. L'applicazione del nuovo sistema, se da un lato può dar luogo ad un introito, per il Comune, leggermente inferiore rispetto alla previsione attuale, dall'altro introduce un netto miglioramento del servizio complessivo volto sia a garantire ordine al tema della sosta, quale elemento fondamentale per la mobilità generale, sia ad assicurare un compito altresì in carico al Comando di Polizia Locale che sarebbe così sgravato dalla mansione per dedicarsi ad altre problematiche relative alla città...";

Ritenuto, infine, di demandare agli uffici, secondo le rispettive competenze, la predisposizione e formalizzazione dell'atto aggiuntivo al contratto di servizio in parola e del relativo Disciplinare A "Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento", in conformità alle modifiche che si approvano con il presente atto e nel rispetto dei principi stabiliti dal Consiglio comunale con deliberazione n. 48 del



Comune di Pordenone

30 novembre 2015 e degli atti ad essa allegati, la definizione in specifico documento, così come previsto nelle modifiche contrattuali, delle modalità di effettuazione delle attività di controllo, prevenzione e accertamento delle violazioni disciplinate dal contratto di servizio in parola, nonché la predisposizione degli atti finalizzati al conferimento, con provvedimento del Sindaco, delle funzioni di prevenzione e accertamento ai sensi dell'articolo 12- bis del Codice della Strada al personale che verrà designato;

Visto l'art. 48 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze della giunta;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21 al fine di proseguire celermente con la modifica dei documenti contrattuali;

Con votazione favorevole ad unanimità, espressa nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

1. di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante del presente atto;
2. di estendere le funzioni attribuite alla società Gestione Servizi Mobilità spa in tema di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta e di fermata, attualmente conferite per le aree nelle quali è in vigore la sosta a pagamento, anche alle aree in cui vige la "sosta regolamentata", aree verdi comprese, a seguito della intervenuta modifica normativa che ha introdotto nel corpo del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. (Codice della Strada) l'articolo 12-bis "Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta e fermata" e che ha portato, tra l'altro, all'abrogazione dei commi 132 e 133 dell'articolo 17 della legge 127/1997, trattandosi di attività complementare e funzionalmente connessa ai servizi relativi alla mobilità urbana di cui la società Gestione Servizi Mobilità spa è affidataria sulla base della deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30 novembre 2015;
3. di provvedere, in conseguenza all'integrazione del perimetro dei servizi affidati, alla ridefinizione delle modalità di determinazione del canone derivante dalla sosta a pagamento secondo la seguente metodologia, nel rispetto e nell'ambito degli indirizzi contenuti nella deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30 novembre 2015 e suoi allegati:

ai ricavi derivanti dai corrispettivi relativi alla sosta a pagamento, ossia sosta a raso e sosta presso i parcheggi multipiano Rivierasca (nella sua totalità), Verdi, Candiani, Oberdan, Vallona e Corte del Bosco (escluso i corrispettivi derivanti dalla sosta a pagamento relativa alla zona del comprensorio ospedaliero del Policlinico disciplinata da specifico "Protocollo d'Intesa" ed esclusi i corrispettivi derivanti dalla sosta al parcheggio "Dante" fino a chiusura del piano di ammortamento relativo all'intero investimento sostenuto da GSM spa), andrà dedotta la media dei costi di gestione ordinaria degli ultimi 3 (tre) esercizi, come da bilanci approvati, del servizio relativo alla gestione della sosta a pagamento (compresi i costi di gestione relativi alle attività di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta e fermata nelle aree in cui vige la sosta regolamentata e la sosta a



Comune di Pordenone

pagamento), entro una soglia massima prestabilita che verrà definita nel contratto. Alla differenza (risultato netto di gestione) sarà applicata una quota da corrispondere a titolo di canone al Comune non inferiore al 90%) del suo ammontare.

4. di approvare le modifiche da apportare al “Contratto di servizio inerente la gestione dei servizi per la mobilità urbana del Comune di Pordenone”, sottoscritto in data 28 giugno 2018 tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità spa, e al Disciplinare A “Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento” parte integrante del contratto di servizio in parola, così come contenute nell’Allegato 1, che fa parte integrante del presente atto;
5. di prendere atto e condividere i contenuti della comunicazione del 15 giugno 2022 (protocollo n. 46463/A del 16 giugno 2022) della società Gestione Servizi Mobilità spa, *affidataria in house* dei servizi per la mobilità del Comune di Pordenone;
6. di demandare agli uffici, secondo le rispettive competenze, la predisposizione e formalizzazione dell’atto aggiuntivo al contratto di servizio in parola e del relativo Disciplinare A “Servizio relativo alla gestione e controllo della sosta a pagamento”, in conformità alle modifiche approvate con il presente atto e nel rispetto dei principi stabiliti dal Consiglio comunale con deliberazione n. 48 del 30 novembre 2015 e degli atti ad essa allegati, la definizione in specifico documento, così come previsto nelle modifiche contrattuali, delle modalità di effettuazione delle attività di controllo, prevenzione e accertamento delle violazioni disciplinate dal contratto di servizio in parola, nonché la predisposizione degli atti finalizzati al conferimento, con provvedimento del Sindaco, delle funzioni di prevenzione e accertamento ai sensi dell’articolo 12- bis del Codice della Strada al personale che verrà designato;
7. di autorizzare i competenti Responsabili ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per possibili errori, omissioni, per mutate condizioni operative o per intervenute modifiche normative alla documentazione che qui si approva senza necessità di adottare un ulteriore atto deliberativo.

Con successiva votazione favorevole ad unanimità, espressa nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

PARERI AI SENSI DELL’ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA’ TECNICA

Visto elettronico: del 22 giugno 2022

GIOVANNI SPARTA



Comune di Pordenone

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 22 giugno 2022

SABRINA PAOLATTO

Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

CESCON GIAMPIETRO

IL PRESIDENTE

CIRIANI ALESSANDRO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CESCO GIAMPIETRO

CODICE FISCALE: CSCGPT65E24B1280

DATA FIRMA: 24/06/2022 12:54:47

IMPRONTA: 54E7261D06EBCE054FA8EF0434B99589AB9322FD2A961D363A15FB912EDE9176
AB9322FD2A961D363A15FB912EDE91764D76751B3AE9161D0635ADEA0FF0BA21
4D76751B3AE9161D0635ADEA0FF0BA21E143E6B4601B615DC5806206B81C10AB
E143E6B4601B615DC5806206B81C10ABE495B4D2AA11791268D1061B73C91985

NOME: CIRIANI ALESSANDRO

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 24/06/2022 13:23:45

IMPRONTA: 6095404861CBF2B2F51BDB12C72197AA7B8809F6C0D9456A27D23E9A060DE07B
7B8809F6C0D9456A27D23E9A060DE07B2847FA05D29B120F379B026CACA08B16
2847FA05D29B120F379B026CACA08B165F69D1D5FFE083EA979F310FFB3B3065
5F69D1D5FFE083EA979F310FFB3B3065AFE6B8A2D07301C25A2C377FEBDA9A0A